

Ci saluta Padre Constantino...

Cari fratelli in Cristo,

Questa è la nostra gioia, questa è la gioia del cristianesimo, il fatto che, dovunque andiamo troviamo questa grande famiglia di fratelli in Cristo. Io l'ho trovata soprattutto nella comunità gradiscana. Torno in Africa portando con me la gioia di avervi conosciuti. Durante il mio soggiorno in Italia ho avuto la fortuna di sperimentare tante cose belle; comunque ringrazio Dio anche per quelle cose che sono state meno piacevoli, perché mi hanno aiutato a convivere e a essere paziente davanti alle diverse situazioni che costituiscono parte della nostra esistenza. Parto fisicamente, resto spiritualmente; in Cristo non ci sono distanze.

A don Maurizio che mi ha accolto come un fratello, alla mamma Pina che mi ha curato come un figlio, ai diaconi di questa comunità cristiana, in speciale al diacono Renato con cui ho condiviso momenti di preghiera e di convivenza fraterna, a tutti gli amici con i quali ho condiviso un po' della mia vita, a tutta la comunità gradiscana, ETERNA GRATITUDINE.

Se un giorno capitasse che uno di voi dovesse andare in Africa, vi aspetterò con gioia. Le vie del Signore sono infinite. Vi confesso che la mamma Africa è un continente grande, ma è soprattutto un Grande Continente.

Arrivederci? Chissà?

Don Constantino

Anche noi ringraziamo il Signore per aver conosciuto e condiviso in questi due anni alcune esperienze con don Constantino, gli auguriamo un'ottima tesi brillante e un sereno e felice rientro a casa, nella sua bella Angola!

IL PARROCO



19 e 26 Luglio 2009

XVI-XVII DOMENICA DEL
TEMPO ORDINARIO



Questa pagina di Vangelo che ci raggiunge un po' nel cuore dell'estate, in tempo di vacanze, di ferie, anche se non per tutti, ci invita ad un atteggiamento importante, essenziale. Prenderci un po' di tempo, andare in disparte e riposarci un po'.

Forse questo tempo non è tanto un andare chissà dove, ma è un "scendere" più profondamente in se stessi, un riallacciare rapporti preziosi con il Signore e con tante persone con le quali abbiamo un po' staccato. In una parola un ritorno alla vita interiore. Certo la folla, la parrocchia, la gente con i suoi problemi è sempre presente, sono sempre quel "tu" che Gesù incontra, l'oggetto primario della missione del Signore, per queste Gesù è preso a compassione, ma l'essere discepolo non deve diventare una vita disumana "non avevano più neanche il tempo di mangiare", ma un'avventura gioiosa.

(segue pag. 2)

INFORMAZIONI UTILI

Ufficio parrocchiale:

Via Bergamas, 45 tel. 0481/99148
aperto nei giorni feriali dalle
ore 18.00 alle 19.00.

e-mail: parrocchia.gradisca@tin.it
internet: www.parrocchiagradisca.it

Parroco:

don Maurizio Qualizza
(335.5619695)

Diaconi:

Renato Nucera (333.2188483)
San Valeriano (0481/99698);
Franco Molli (328.6829568).

(continua da pag. 1)

La Messa, l'Eucaristia, evocata dal vangelo della moltiplicazione dei pani e dei pesci che troviamo nella domenica seguente, è quella fonte a cui attingere forza, fiducia, serenità, amore. Riscopriamo questo momento della Domenica come quella sosta ristoratrice, come l'invito che il Signore stesso ci fa', «Venite in disparte, ... e riposatevi un po'».

don Maurizio



SAN ANTONIO **prepariamoci all'incontro**



Il linguaggio dei miracoli è quello più familiare al Santo di tutto il mondo, per rubare l'espressione a Papa Leone XIII. Ma il miracolo da cui hanno origine tutti gli altri, anche gli innumerevoli operati da Sant'Antonio, è Cristo risorto nel suo vero corpo che sprigiona energia salvifica. E della salvezza - soddisfazione del più profondo desiderio del nostro cuore: essere definitivamente amati e poter definitivamente amare - ogni uomo ha bisogno più di ogni altra cosa. Come documenta il commovente testo della più antica preghiera a Sant'Antonio, la popolarissima **Si quaeris**: «Se chiedi miracoli, subito fuggono la morte, gli errori e le disgrazie. Gli ammalati si levano guariti, il mare si calma, le catene si rompono. I giovani e i vecchi sono esauditi: riacquistano l'uso delle membra, ritrovano le cose perdute. Svaniscono i pericoli, finisce ogni miseria. Raccontino queste cose quelli che le fanno; le dicano specialmente i padovani ...» (traduzione del Si quaeris, Preghiera in onore di Sant'Antonio, composta nel 1233).

Carissimi, questo compito urgente e affascinante si rinnova per tutti noi oggi. Sant'Antonio ce ne propizi l'energia. Amen.

(Omelia del Card. Angelo Scola, Basilica del Santo, 7 giugno 2009)

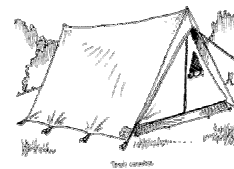
VITA DELLA COMUNITÀ

Pesca pro ORATORIO

Ultima settimana della pesca organizzata dal gruppo missionario parrocchiale, nell'atrio della Sala Coassini. Il ricavato sarà a favore dell'Oratorio stesso.

Lunedì 27 luglio alle ore 8,30 S. Messa a Villa Artelli in onore dei nonni e dei Santi Giocchino e Anna.

ATTIVITA' ESTIVE Sono in atto i campi interparrocchiali e diocesani dell'Azione Cattolica, giovedì è partito il reparto Scout per il campo a Claut e sabato partirà il campo Lupetti. Il parroco questa settimana è con i ragazzi, per cui, vista la penuria di sacerdoti, molti sono a Lourdes, l'unica Messa feriale della settimana sarà celebrata **MERCOLEDI' 22 luglio alle ore 8,30 nella Chiesa dell'Addolorata.**



DOMENICA 2 AGOSTO



INCONTRO MONDIALE "FRIULI NEL MONDO"

Alle ore 11,00 nella chiesa dell'Addolorata S. Messa solenne in friulano per i partecipanti alla VI Convention

VOCE ISONTINA

Questa settimana segnaliamo

«Caritas in veritate»: quella sapienza attinta a piene mani al pozzo del Vangelo (pag. 4);

Presentato «Signaculum fidei», il nuovo libro di Giuseppe Cuscito (pag. 12);